



madonna di lourdes  
scuola dell'infanzia e nido integrato



**Estratto Progetto Educativo-Didattico 2018-19**

# "MA CHE MAGICA SCOPERTA"



**Sezione Lattanti dai 6-12 mesi**

## **SALUTO DEL PARROCO**

### **Riconoscerci figli amati e protetti da Dio**

Carissimi genitori,

da alcune settimane è ripresa la scuola dopo la pausa estiva. E' un'occasione importante per ricordare al Signore i bambini e pregare per loro. Infatti Gesù li ha posti al centro e indicati come esempio ai discepoli che avevano manie di grandezza.

“Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli” (Matteo 18, 2-3).

Chi sono i piccoli nella Sacra Scrittura?

Coloro che sanno di non possedere nulla, di non poter disporre neppure della propria vita e che ogni cosa viene da Dio come il segno della sua bontà e della sua provvidenza.

Ma il nostro cuore spesso si inganna e si attacca alle cose; siamo abituati a gestire delle risorse e del tempo dimenticando che sono un dono che ci è affidato in amministrazione.

Il bambino sa, invece, che la sua vita dipende dalla mamma e dal papà e per questo alza la sua manina per farsi guidare e proteggere in ogni momento.

Così dovrebbe essere la vita del cristiano: un cammino verso il riconoscerci figli amati e protetti da Dio, sempre sotto il suo sguardo provvidente di Padre e accompagnati dalla sua presenza.

La ripresa della scuola è anche l'occasione per riflettere sull'educazione, tema che i vescovi italiani hanno messo al centro della pastorale per il decennio 2010-2020 nel documento: “Educare alla vita buona del Vangelo”.

I vescovi ci ricordano che l'educazione non è solo trasmettere nozioni o preparare alla vita sociale. Riguarda la persona nella sua totalità, riguarda il futuro, la felicità. Solo una vita buona è veramente piena, autentica, completa. E noi cristiani crediamo che Gesù Cristo sia la risposta per poterla realizzare.

Come scrivono i vescovi, “educare alla vita buona del Vangelo significa, in primo luogo, farci discepoli del Signore Gesù, il Maestro che non cessa di educare a una umanità nuova e piena. Egli parla sempre all'intelligenza e scalda il cuore di coloro che si aprano a lui e accolgono la compagnia dei fratelli per fare esperienza della bellezza del Vangelo”.

Facendoci guidare da Gesù, l'unico e vero Maestro, lasciamoci istruire dal suo Vangelo per avere la forza di testimoniare sul serio la nostra fede nella vita di ogni giorno e di indicare non solo a parole i veri valori che rendono la vita bella, degna di essere vissuta.

Buon anno scolastico!

Il Presidente  
Don Marino Zaratini

## **SALUTO DELLA PEDAGOGISTA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA**

Gentili genitori,

le pagine che seguono illustrano il Progetto Educativo che verrà realizzato per l'anno educativo 2018-2019 nell'Asilo Nido Integrato "Madonna di Lourdes", in modo che possiate "immergervi" nelle varie attività e proposte che vedranno protagonisti i vostri bambini.

Oltre alle attività troverete la *mission* del personale che lavora presso i nidi gestiti dalla Coop. "IL PORTICO". La mission è lo spirito che contraddistingue l'agire educativo verso i vostri figli.

La condivisione delle nostre linee guida ha come finalità il rendervi sempre più consapevoli che questo nido ha delle caratteristiche precise e che portare qui il vostro bambino significa aprirvi ad una crescita del vostro "essere genitori".

La responsabile del servizio e l'equipe educativa sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.

Vi auguriamo un sereno anno educativo con noi!

Un caro saluto!

**Il coordinatore Area Infanzia**

*Dr.ssa Daniela Feraco*

**La pedagogista del Nido**

*Dr.ssa Isabella Ferrazzo*

**La Responsabile del Servizio**

*Fanny Colombo*

**L'equipe Educativa**

*Arianna Biasutto*

*Roberta Carrer*

*Fanny Colombo*

*Chiara Galvan*

## LE NOSTRE IDEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza.

Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Società Cooperativa Sociale "Il Portico" riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido.

La Società Cooperativa Sociale "Il Portico", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dar voce a valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone, rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa, vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La Società Cooperativa Sociale "Il Portico" ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con" (famiglie, bambini, ecc...). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è il rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari, e si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro, in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

## MISSION

- **IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITA'.** Al nido i bambini sperimentano una certa routinarietà, cioè il ripetersi costante ed identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routine*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ecc ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc ...) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiali di gioco, educatrici, tempi e spazi.
- **LA RELAZIONE.** Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc ...) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino con un operatore

professionale, preparato e competente, gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

- **LE ESPERIENZE.** Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle vere e proprie "esperienze di apprendimento" (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:
  - sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
  - sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
  - stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni "facendo qualcosa";
  - sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

## **PREMESSA**

La progettazione didattica che segue rappresenta lo schema delle varie attività che vengono realizzate nelle varie sezioni durante tutto l'anno educativo; queste sono state scelte dalle educatrici dopo l'osservazione puntuale e sistematica del gruppo. Le pagine che seguono presentano le attività rivolte ai bambini lattanti, cioè a bambini di età compresa tra i 6 e 12 mesi. Le osservazioni, gli indicatori e le verifiche rispondono ai requisiti dei traguardi di sviluppo presentati nella versione completa della progettazione del Nido.

## **I TRAGUARDI DI SVILUPPO**

I “traguardi di sviluppo” sono gli obiettivi raggiunti da un bambino fino a 36 mesi, e sono relativi alle dimensioni della sua crescita. Essi sono lo strumento che le educatrici hanno scelto di utilizzare per monitorare la crescita dei bambini. Questa prospettiva di osservazione permette di avere una visione globale dello sviluppo del bambino (cognitivo, motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo, ecc.) e soprattutto consente di capire se lo sviluppo stia avvenendo armonicamente.

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO FINO AI 36 MESI**

### **1. Sviluppo motorio globale**

Lo sviluppo motorio globale del bambino riguarda la postura e i movimenti grosso-motori (in particolare di gambe e braccia).

### **2. Sviluppo motorio fine**

Lo sviluppo motorio fine del bambino riguarda la motricità di mani, polso e dita e la coordinazione oculo-manuale (in particolare la presa).

### **3. Sviluppo del linguaggio**

Nello sviluppo del linguaggio e della comunicazione sono indicati aspetti relativi a:

- comunicazione con gli altri (verbale e non verbale)
- comprensione di quanto è comunicato
- consapevolezza del linguaggio scritto.

### **4. Sviluppo socio-emotivo e del senso di sé**

Nello sviluppo socio-emotivo sono indicati aspetti relativi a:

- attaccamento
- senso del sé

- comprensione, manifestazione e gestione delle emozioni e dei sentimenti
- rapporto con gli altri
- rapporto con l'educatrice.

### **5. Sviluppo dell'autonomia**

Nello sviluppo dell'autonomia sono indicati aspetti relativi alle capacità e alle risorse che il bambino può attivare per essere autonomo dal punto di vista sia personale sia sociale.

### **6. Benessere fisico e senso di sicurezza**

Nello sviluppo del benessere fisico e senso di sicurezza sono indicati aspetti relativi alle capacità del bambino di provvedere al proprio benessere fisico e alla propria sicurezza.

### **7. Sviluppo cognitivo**

#### *a. Esplorazione e gioco*

Lo sviluppo connesso all'esplorazione e al gioco riguarda le caratteristiche del gioco e dell'esplorazione, i relativi comportamenti, le capacità e le competenze impiegate dal bambino.

#### *b. Sviluppo degli approcci all'apprendimento*

Lo sviluppo degli approcci all'apprendimento riguarda gli aspetti dello sviluppo relativi a come il bambino prende iniziative, si mostra curioso, trova informazioni in ciò che lo circonda.

#### *c. Sviluppo dell'espressività creativa*

Lo sviluppo dell'espressività creativa riguarda in particolare gli ambiti relativi all'espressività grafico-pittorica, manipolatoria, sonoro-musicale.

**ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA AL NIDO, CON EVIDENZIATI I TRAGUARDI DI SVILUPPO RELATIVI AD OGNI ATTIVITA' REALIZZATA ALL'INTERNO DEL NIDO**

<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SPAZI</b>	<b>TRAGUARDO DI SVILUPPO</b>
7.30-9.00	-Accoglienza -Saluto genitori -Gioco libero	Salone Sezione	<b>Sviluppo dell'autonomia</b> <b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b> <b>Sviluppo cognitivo</b>
9.00-9.30	-Riordino dei giochi -Merenda	Sezione	<b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b> <b>Sviluppo dell'autonomia</b> <b>Benessere fisico e senso di sicurezza</b>
9.30-10.00	Canzoncine e brevi letture animate sul tappeto	Sezione	<b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b> <b>Sviluppo del linguaggio</b> <b>Sviluppo cognitivo</b> <b>Sviluppo motorio globale e fine</b>
10.00-10.30	Attività educativa e didattica	Sezione	<b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b> <b>Sviluppo del linguaggio</b> <b>Sviluppo cognitivo</b> <b>Sviluppo motorio globale e fine</b>
10.00-10.30	Riposo mattutino per chi ne ha bisogno	Area lattanti adibita al riposo	<b>Benessere fisico ed emotivo e senso di sicurezza</b>
10.30-11.00	Igiene personale in preparazione del pranzo	Bagno	<b>Benessere fisico e senso di sicurezza</b> <b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b>
11.00-11.30	Pranzo	Mensa	<b>Benessere fisico e senso di sicurezza</b> <b>Sviluppo dell'autonomia</b> <b>Sviluppo socio emotivo e senso del sé</b>
11.30-12.00	Igiene personale	Sezione	<b>Sviluppo dell'autonomia</b> <b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b> <b>Benessere fisico e senso di sicurezza</b>
12.00-12.30	Igiene personale in preparazione dell'uscita o del riposo pomeridiano	Bagni	<b>Benessere fisico e senso di sicurezza</b> <b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b>
12.30-13.15	Uscita dei bambini con modalità "nido corto"	Salone	<b>Sviluppo dell'autonomia</b> <b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b>
13.00-15.00	Riposo pomeridiano	Stanza nanne	<b>Sviluppo dell'autonomia</b> <b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b> <b>Benessere fisico e senso di sicurezza</b>
15.00-15.30	-Igiene personale -Merenda	Bagno Sezione	<b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b> <b>Benessere fisico e senso di sicurezza</b>
15.30-16.00	-Gioco libero -Uscita dei bambini con "modalità nido"	Salone	<b>Sviluppo socio emotivo e del senso di sé</b> <b>Sviluppo dell'autonomia</b> <b>Sviluppo cognitivo</b>

## **MOTIVAZIONE PRINCIPALE**

A partire dal sesto mese, i bambini conquistano nuove posizioni nello spazio che li circonda: la posizione prona e supina, la posizione carponi e lo stare seduti permettono loro di ampliare la visione del mondo e la possibilità di agire su di esso.

E' fondamentale, in questo periodo, proporre loro una gran varietà di oggetti al fine di stimolare il loro interesse, lo sviluppo dei sensi e la consapevolezza di quello che stanno facendo.

Di qui l'esigenza di rispondere ai loro bisogni proponendogli stimoli adeguati al raggiungimento di competenze specifiche legate a questa età. La progettazione didattica, per l'anno educativo 2018 – 2019, si focalizzerà sull'uso di una vasta gamma di oggetti comuni scelti per stimolare tutti i sensi.

Questa modalità costituisce per il bambino, da un lato, la possibilità di sperimentare oggetti che sono quotidianamente presenti nella realtà che lo circonda; dall'altro, gli viene offerta la possibilità di conseguire, attraverso i sensi, conoscenze importanti per le quali è già pronto ed impaziente.

I bambini durante la scoperta del "Cestino dei tesori" saranno liberi di esplorare autonomamente gli oggetti. Il compito dell'educatore non sarà solo di osservare i bambini durante la loro attività di scoperta, ma anche di offrire un'"ancora" emotiva creando un atteggiamento di fiducia; l'adulto infatti diventerà suggeritore sull'uso dei vari oggetti senza essere intrusivo.

## **PRESENTAZIONE DEI MATERIALI**



I vari materiali verranno proposti o all'interno di cestini di varie dimensioni o disposti in maniera ordinata sul tappeto favorendo così nel bambino la curiosità ed il senso di scoperta.

È possibile utilizzare un cestino di vimini o un contenitore capiente e basso di circa 35 cm di diametro e con un'altezza variabile di circa 15cm. La scelta di queste dimensioni permette al bambino, nelle varie fasi di sviluppo, di osservare, scegliere ed afferrare i vari oggetti

in completa autonomia. Inoltre è uno strumento atto a favorire le sue conquiste motorie, in quanto, spinto dalla curiosità, mette alla prova le sue competenze: si aggrappa, cerca di allungare le braccia per afferrare gli oggetti, passa dalla posizione seduta a quella in piedi (spesso appoggiandosi al cestino) sperimentando così forza ed equilibrio.

I materiali, ritrovabili nella quotidianità, vengono scelti con lo scopo di potenziare il grado di interesse attraverso:

- Il tatto: consistenza, forma, peso;
- L'olfatto: varietà di odori;
- Il gusto;
- L'udito: squilli, tintinnii, scoppiettii, scricchiolii;
- La vista: colore, forma, lunghezza, lucentezza;
- La sensazione del corpo in movimento.

## **SPAZI TEMPI E MODALITA'**

L'attività deve essere predisposta sul tappeto, davanti allo specchio lontano da distrazioni, da altri giochi e fonti di rumore.

L'educatrice si siede vicino ai bambini lasciando uno spazio adeguato tra di loro, osserva l'esplorazione spontanea e non verbalizza l'attività.

La durata dell'attività sarà di circa 30 minuti compreso il riordino del materiale. Al termine del gioco l'educatrice con una melodia cantata saluta il cestino e mostra ai bambini l'azione del rimettere dentro gli oggetti. Le verbalizzazioni, in questa fase, e il comportamento dell'educatrice potenziano lo sviluppo dei processi cognitivi e promuovono i precursori del linguaggio verbale.

## **DESCRIZIONE ATTIVITA'**

### **Titolo: "Toc, Toc... chi è?"**

#### **Descrizione**

Questa fase rappresenta per il bambino un momento particolarmente delicato: l'inserimento al nido, un periodo attraverso il quale i bambini avranno modo di conoscere il nuovo contesto educativo con tutto quello che può offrire di bello, stimolante ed accogliente, uno spazio creato e strutturato "a misura" per loro stessi.

Durante questi due mesi, settembre e ottobre, i bambini avranno modo oltre che di conoscere e far proprio l'ambiente nido, anche di costruire e creare un rapporto di fiducia con le varie figure educative di riferimento, accettare il contatto e la relazione con gli altri bambini, sperimentare e condividere nuovi giochi e far proprie le routine quotidiane del nido al fine di trasmettere loro sicurezza ed equilibrio.

### **Titolo: "Un cestino da scoprire"**

#### **Descrizione**

Questa attività verrà proposta ai bambini nei mesi di novembre e dicembre.

Quando i bambini riescono a stare seduti, aumenta il loro interesse verso il mondo che li circonda. In questa fase i bambini amano afferrare gli oggetti che vedono nel loro raggio di azione e portarli alla bocca per esplorarli.

Il gioco sarà accompagnato dall'ascolto di una melodia di E. Gordon che fungerà da rituale di apertura dell'attività.

In questo modo i bambini saranno sollecitati ad associare la musica all'attività che seguirà.

L'educatrice, a questo punto, propone un primo cestino costituito da diversi materiali di uso comune:

- Spugne naturali;
- Gomitoli di lana;
- Sottopentola di paglia;
- Pennello da barba, spazzolino da denti, scopino;
- Pettine di legno, mollette da bucato, anelli da tenda;
- Spazzola con setole naturali;
- Portauova di cartone;
- Cucchiai di vari materiali, frusta da cucina;
- Mazzo di chiavi;
- Catenelle;



- Pentole di piccole dimensioni, coperchi di metallo;
- Formine dei biscotti;
- Tappo da vasca con catenella;
- Tubo di gomma;
- Calzascarpe di osso;
- Pile luminose.

**Titolo: “Il cestino dei suoni”**

**Descrizione**

Nei mesi gennaio e febbraio verrà proposto ai bambini il “cestino dei suoni” contenente piccoli strumenti musicali, oggetti di uso comune che producono suoni e rumori (chiavi, penne a scatto, pentole, coperchi, mestoli, catenelle, carta) e strumenti realizzati dalle educatrici.

La scoperta, la percezione e la produzione involontaria di suoni e rumori, rappresenta, al nido, non solo un’opportunità di gioco, di movimento e di espressione, ma anche un momento di apprendimento che favorisce lo sviluppo cognitivo ed emotivo: è di fondamentale importanza far vivere l’esperienza dei suoni e dei rumori attorno e dentro di sé; questo permette al bambino di fare esperienza della diversità, lo aiuta a conoscere, a discriminare, a rielaborare. I diversi canali, tattile, uditivo, olfattivo, visivo, ed emotivo, gli permettono di cogliere la complessità di ciò che lo circonda ed il corpo diventa lo strumento di comunicazione principale tra “il dentro ed il fuori di me” e, attraverso il corpo, passano le emozioni, i sentimenti e gli apprendimenti.

**Titolo: “Il cestino morbido”**

**Descrizione**

L’attività verrà proposta nei mesi di marzo e aprile.

L’obbiettivo è quello di potenziare lo sviluppo della manipolazione e della sperimentazione principalmente nelle modalità tattile.

Questo cestino conterrà oggetti morbidi quali: stoffe, gommapiuma, piumini per cipria, ritagli di pelliccia, cotone, lana, lino, ritagli di piumino, velluto, cuscini, spugne naturali, spugne con paglietta e carta vetrata, palline anti-stress. La scelta di questi materiali permetterà la scoperta di nuove sensazioni e la sperimentazione di sensazioni gradevoli e sgradevoli legate al tocco e all’ accarezzare.

**Titolo: Laboratorio di lettura: “Mi leggi una storia?”**

**Descrizione**

(Il laboratorio di lettura si svolgerà per tutto l’anno educativo).

Leggere ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età è un’attività coinvolgente.

La magia del libro per un bambino del nido si estrinseca sotto una molteplicità di aspetti. Quando è piccolo, il libro inizialmente è un oggetto di gioco da esplorare in tutte le sue parti: toccare, manipolare, aprire, chiudere, strappare. Con il trascorrere del tempo queste esperienze si evolvono ed il bambino inizia a scoprire i contenuti, gli ambienti, i personaggi e le loro vicende ed il libro diventa quasi un oggetto



magico, fonte di curiosità, anticipazione, aspettativa.

Al nido la lettura stimola la produzione del linguaggio ed è, quindi, uno strumento di conoscenza che educa all'ascolto e all'attenzione inoltre, crea una relazione affettiva di contenimento ed è rassicurante. Quando l'adulto si dedica al bambino attraverso la lettura favorisce la relazione interpersonale sia tra sé stesso e il bambino che tra bambini. Leggere una storia al gruppo crea un momento di condivisione. *“Apprendere l'amore per la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia”*.<sup>1</sup>

La lettura verrà proposta per creare momenti piacevoli durante la giornata al nido e, allo stesso tempo, il libro scelto dall'adulto dovrà essere adeguato all'età evolutiva dei bambini e ai bisogni che emergono nel gruppo.

La storia può fornire la chiave per entrare nella realtà attraverso un percorso magico, può aiutare il bambino a conoscere il mondo, diventa un mezzo per parlare con lui anche se piccolo, diventa strumento per elaborare paure e spinta di crescita nelle diverse tappe evolutive.

### **Titolo: Laboratorio di intersezione “Una giornata speciale con...”**

#### **Descrizione**

I laboratori di intersezione sono stati pensati dall'equipe educativa per:

- stimolare nei bambini, di età diversa, la collaborazione reciproca e l'interiorizzazione delle routine della sezione divedzi;
- far vivere delle esperienze di condivisione di attività di progetto tra bambini di età e di sezioni diverse.

#### **Attività specifiche:**

- Giochi, letture, canti con gli amici più grandi;
- Attività specifiche di progetto.

### **Titolo: Progetto “Spazio alla famiglia”**

1. Incontro di inizio anno educativo per i genitori dei bambini neoiscritti con la pedagogista

#### **Descrizione:**

All'interno di essa viene presentato il personale educativo, le finalità che si intendono perseguire e spiegato il regolamento interno. Inoltre la pedagogista spiega ai genitori le caratteristiche del periodo dell'ambientamento e le giuste dinamiche, da condividere con le educatrici, per favorire un inserimento sereno del proprio figlio.



#### **Attività specifica:**

- Assemblea.

---

<sup>1</sup> “Nati per Leggere”. Progetto attivo su tutto il territorio nazionale promosso grazie alla collaborazione di bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato.

## 2. Consegna approfondimenti tematici

### **Descrizione:**

Nel corso dell'anno educativo verranno consegnati ai genitori degli approfondimenti tematici, scritti dall'equipe educativa. Gli inserti tratteranno alcuni aspetti importanti relativi alle varie fasi di crescita dei bambini e, tramite un linguaggio semplice ed immediato, potranno supportare i genitori nel loro compito educativo.

### **Attività specifica:**

- Consegna inserti.

## 3. Scheda personale del bambino

### **Descrizione:**

Avviene con i genitori dei bambini neo-iscritti, i quali oltre a ricevere informazioni più dettagliate sulle modalità e tempi dell'ambientamento, verranno invitati a fornire all'educatrice le indicazioni necessarie per la compilazione della "scheda personale del bambino", che diverrà poi il punto di partenza del lavoro educativo.

### **Attività specifica:**

- Compilazione di una scheda tramite colloquio con le educatrici.

## 4. Progetto accoglienza

### **Descrizione**

Questo progetto nasce dal pensiero comune del personale educativo di considerare l'accoglienza un valore da sostenere e favorire.

La finalità principale, rivolta al bambino, è quella di creare un ponte tra casa, luogo a lui familiare, e l'ambiente nido. Quest'ultimo non respinge la storia personale del bambino ma la valorizza favorendone, in questo modo, il suo inserimento.

Per il genitore il progetto accoglienza è utile per poter affrontare con maggior serenità i primi momenti del distacco e affidarsi con serenità all'equipe educativa e ai suoi collaboratori.

### **Attività specifiche (per i genitori):**

- Accompagnamento graduale del genitore nelle attività di routine al nido: gioco, merenda, cambio e partecipazione al primo pranzo;
- Scrittura libera sul "quaderno delle emozioni": pensieri, impressioni, difficoltà nei primi giorni di inserimento;
- Realizzazione del cuore con dedica e foto di famiglia;
- Incontro con la cuoca e visione del menù.

## 5. Scheda "due mesi al nido"

### **Descrizione**

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori. Viene chiesto loro come

hanno vissuto l'inserimento del figlio al nido.

**Attività specifica:**

- Compilazione di una scheda proposta dalle educatrici che rimarrà al servizio.

6. Prestito dei libri

**Descrizione**

I genitori avranno la possibilità di accedere all'angolo del libro dove potranno prendere mensilmente i libri a prestito scegliendoli insieme ai loro bambini. Questa attività nasce per promuovere la lettura in famiglia e per sviluppare nuove pratiche di condivisione della lettura al nido e a casa.

**Attività specifica:**

- Prestito del libro

7. Assemblea per presentazione progetto educativo-didattico

**Descrizione**

Viene presentato il Progetto Educativo ed esposta la progettazione didattica dell'anno.

**Attività specifica:**

- Assemblea
- Elezioni dei rappresentanti.

8. Festa di Natale

**Descrizione**

È un momento di festa con le famiglie per condividere la gioia del Natale.

**Attività specifiche:**

- Lettura animata, arrivo di Babbo Natale, e scambio di auguri.

9. Colloquio di metà anno educativo

**Descrizione**

Si tratta di un momento di incontro individuale che le educatrici hanno con i genitori per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

**Attività specifica:**

- Colloquio con i genitori e l'educatrice.

#### 10. Incontri di formazione per genitori

##### **Descrizione**

Nell'arco dell'anno viene organizzato un ciclo di incontri formativi per genitori, con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti, solitamente la pedagoga della Società Cooperativa "Il Portico", alcune tematiche utili alla preparazione al ruolo educativo dei genitori.

Ogni momento verrà realizzato con metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

##### **Attività specifica:**

- Incontri di formazione.

#### 11. Laboratorio per genitori

##### **Descrizione**

Durante i laboratori i genitori hanno la possibilità concreta di partecipare ad alcune esperienze che i bambini vivono nel quotidiano, favorendo ancora una volta la continuità tra il "mondo di casa" e il "mondo del nido". Durante le attività le educatrici sono presenti per predisporre il materiale, osservare e documentare le esperienze.

##### **Attività specifica:**

- Esperienze creative genitore-bambino.

#### 12. Colloquio di fine anno educativo

##### **Descrizione**

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

##### **Attività specifica:**

- Colloquio con i genitori e l'educatrice.

#### 13. Assemblea di fine anno educativo

##### **Descrizione**

Viene verificata la programmazione e si ha un riscontro finale sulle proposte educative dell'anno.

##### **Attività specifica:**

- Assemblea

#### 14. Festa di fine anno educativo

## **Descrizione**

E' un momento di festa che viene realizzata nel mese di giugno in giardino. La festa diventa anche l'occasione per salutare i bambini uscenti e consegnare loro un simbolo che segna il passaggio alla Scuola dell'Infanzia.

### **Attività specifica:**

- Canti;
- Consegna delle coccarde;
- Pranzo comunitario.

## **15. Colloqui con pedagogista su richiesta dei genitori**

### **Descrizione**

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con la pedagogista, per particolari dinamiche educative da loro vissute.

### **Attività specifica:**

- Colloquio con la pedagogista.

## **Titolo: Le routine**

### **Descrizione**

Creare momenti regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti.

Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzioni alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.



### **Attività specifiche:**

- Accoglienza;
- Merenda;
- Pranzo;
- Igiene personale;

- Riposo;
- Uscita.

### **TITOLO: “Progetto estivo”**

#### **Descrizione**

Per i bambini che continueranno la frequenza al nido nel mese di Luglio verrà stesa una progettazione che verrà presentata ai genitori durante l'assemblea di fine anno e che terrà conto dei reali bisogni dei bambini presenti.

Il tema di quest'anno sarà quello del riciclo.

Daremo la possibilità ai bambini di sperimentarsi e costruire con materiali inusuali e di recupero dando vita nuova ai materiali.

#### **Attività specifiche:**

- Il mare di spugna;
- Pesci e animali di mare con bottiglie di plastica e materiale raccolto in giardino;
- Sole cartonato con vassoi dorati;
- Un arcobaleno di cannucce;
- Pioggia a catenelle;
- Giochi d'acqua in giardino;
- Magie di ghiaccio: giochiamo con i cubetti di ghiaccio, intrappoliamo sassi, fiori e foglie e li osserviamo.

## SCHEMA ANNUALE ATTIVITA'

### Sezione lattanti dai 6-12 mesi

ATTIVITA'	TRAGUARDO DI SVILUPPO
Il tempo della conoscenza: "Toc, toc...chi è"?	Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé Sviluppo motorio globale Sviluppo cognitivo
"Un cestino da scoprire"	Sviluppo cognitivo Sviluppo linguistico Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé Sviluppo motorio globale e fine Sviluppo sensoriale
"Il cestino dei suoni"	Sviluppo cognitivo Sviluppo linguistico Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé Sviluppo motorio globale e fine Sviluppo sensoriale
"Il cestino morbidoso"	Sviluppo cognitivo Sviluppo linguistico Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé Sviluppo motorio globale e fine Sviluppo sensoriale
Laboratorio di Lettura: "Mi Leggi una storia?"	Sviluppo cognitivo Sviluppo linguistico Sviluppo motorio globale e fine Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé
Laboratorio di Intersezione	Sviluppo socio-emotivo e del senso di sé Sviluppo cognitivo Sviluppo linguistico Sviluppo motorio globale e fine
Progetto "Spazio alla famiglia"	Sviluppo socio-emotivo e del senso di sé Benessere fisico e senso di sicurezza
Progetto "Le routine"	Benessere fisico e senso di sicurezza Sviluppo socio-emotivo e del senso di sé Sviluppo cognitivo
Progetto estivo	Sviluppo cognitivo (esplorazione e gioco, espressività creativa) Sviluppo socio emotivo e del senso di sé



